LA SICILIA

Data 23-12-2011

Pagina **51** Foglio **1**

Auto

PNEUMATICI INVERNALI, ISTRUZIONI PER L'USO

I pneumatici invernali danno vantaggi di tenuta anche sulla neve: sono equiparati, per legge, alle catene. Inoltre, quando la temperatura scende sotto i 5 °C fanno più presa di quelle estive, sia sul bagnato sia sull'asciutto. Le gomme invernali devono riportare, dice il Codice della strada, sulla «spalla» del copertone la sigla M+S (Mud&Snow, fango e neve).

Per non rischiare multe salate, le gomme invernali, oltre a rispettare le misure prescritte nella carta di circolazione (esempio195/60/R15 - 95Q), devono avere anche gli ultimi numeri e la lettera finale (in questo caso -95 Q). I numeri indicano l'indice di carico (cioè il peso ammesso per ogni ruota) mentre la let-

tera – Q – si riferisce al codice associato alla velocità massima. Le lettere associate al codice della velocità sono: N 140 km/h; P 150 km/h; Q 160 km/h; R 170 km/h; S 180 km/h; T 190 km/h, H 210 km/h.. Per i pneumatici invernali si può scegliere fino alla lettera Q, attaccando sul cruscotto un adesivo che ricordi la velocità ammessa. La sanzione va da 398 a 1.596 euro e ritiro del libretto.

Per fare presa o per drenare adeguatamente l'acqua quando piove si consiglia non scendere sotto i 3-4 mm di spessore del battistrada (per verificare in fretta, basta inserire una moneta da 2 euro fra i tasselli: se il battistrada raggiunge la parte dorata si può stare tranquilli. Lo spessore minimo ammesso è di 1,6 mm.

C'è la possibilità di farsi ricostruire le proprie gomme per qualsiasi tipo di veicolo: l'elenco dei produttori specializzati si trova nel sito www.asso-airp.it.

I pneumatici in alternativa per i motoveicoli appartenenti a serie obsolete, con misure in pollice in sostituzione di quelle in millimetri, possono essere definite senza la presentazione di uno specifico nulla osta del costruttore purché il veicolo sia incluso negli elenchi forniti dalla Federazione motoristica italiana (Fmi) e/o costruttori. Da settembre per ogni gomma acquistata si paga un contributo di 3 euro (più iva) per lo smaltimento.

PAOLO AMATO

